

# COMUNE DI BENEVENTO

Piano Urbanistico Attuativo  
Legge Regionale n. 16 - 22.12.2004

## "ROTONDA DELLA SCIENZA"

REALIZZAZIONE DI UNA CITTADELLA DELLO SPORT  
CON LA COSTRUZIONE DI FABBRICATI DA ADIBIRE,  
A PISCINA, A PALESTRA, A SPOGLIATOI E A BAR-RISTORO  
E CON LA REALIZZAZIONI DI CAMPI DA GIOCO POLIVALENTI

ELABORATO

TITOLO

NTA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Arch. Fabio BASILE



COMMITTENTE:

I NORMANNI srl

I Normanni S.r.l.  
Via Alcide De Gasperi n° 55  
80133 NAPOLI  
P.I. e C.F. 02294770646

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to a representative of I Normanni srl.

DATA EMISSIONE

AGGIORNAMENTO

APPROVAZIONI

20 NOVEMBRE 2018

4.0

**COMUNE DI BENEVENTO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA**  
**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**  
**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA**

**ARTICOLO 1 - Oggetto delle norme e campo d'applicazione.**

Le norme riguardano l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo di un'Area libera inedificata e denominata Rotonda della Scienza ubicata ai margini del Centro della Città di Benevento in località Cretarossa.

Devono essere rispettate nella stesura e presentazione del progetto esecutivo e delle opere di urbanizzazione attinenti il PUA e dei manufatti edilizi in esso previsti in fase di PdC o altro.

Per quanto non contemplato nella presente disciplina, valgono le Norme Tecniche del PUC, il RUEC e la normativa statale e regionale in materia edilizia, urbanistica e di tutela dell'ambiente e del territorio.

Trattandosi di norme specifiche per il PUA, esse vanno a precisare le Norme Tecniche di Attuazione del PUC, nei casi dallo stesso previsti, e non possono porsi in contrasto con la citata disciplina vigente.

In caso di contrasto, prevale la norma di ordine superiore.

In caso d'incongruenza tra gli elaborati, prevalgono le indicazioni presenti in quelli a scala con denominatore minore. In caso d'incongruenza tra i dati indicati in elaborati scritti e quelli indicati in elaborati grafici, prevalgono quelli degli elaborati grafici, ad eccezione di quelli indicati nello schema di convenzione, che sono prevalenti. In caso d'incongruenza tra misure rilevate in scala grafica e relativa indicazione numerica, prevale quest'ultima.

**ARTICOLO 2 – Modalità d'intervento.**

Il PUA contiene precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive e gli interventi di nuova costruzione possono essere eseguiti anche con Denuncia di Inizio Attività (DIA) ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. c) della Legge Regionale 19/2001 in conformità a quanto stabilito dalle presenti norme e dagli elaborati grafici del PUA a carattere prescrittivo.

### **ARTICOLO 3 - Destinazioni d'uso ammesse dal piano attuativo.**

Nella ZTO del tipo F6 sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso come disciplinate dall'articolo 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC vigente:

per le zone del tipo F6:

- c1) esercizi pubblici (bar, pub, ristoranti, pizzerie, ecc.);
- c5) attrezzature collettive private (sport, spettacolo, congressuali, religiose);
- d) Servizi pubblici di cui al DM 1444 del 1968, articoli 3 e 4;
- e2) altre attrezzature turistiche o similari (villaggi, campeggi, agri campeggi, campi da golf, ristoranti, maneggi);
- g6) agriturismo e turismo rurale, agricampeggi, pizzerie, trattorie aziendali o tipiche, circoli.

Gli standard e gli oneri di urbanizzazione sono calcolati secondo il carico urbanistico in funzione delle differenti destinazioni d'uso.

### **ARTICOLO 4- Definizione delle quote di progetto**

Le quote dello stato di fatto del terreno e quelle dello stato di progetto sono evidenziate nelle Tavole del PUA. Esse sono espresse in termini di quota assoluta, riferita al livello medio del mare.

Lo zero urbanistico si definisce come quella quota dalla quale sono calcolate le altezze degli edifici.

### **ARTICOLO 5 – Elementi prescrittivi e indicativi**

#### **• Costituiscono elementi prescrittivi del PUA:**

- l'Indice di edificabilità territoriale (IT);
- La massima altezza , fuori terra, degli edifici (HE);
- La distanza minima dai confini (DC);
- I distacchi minimi degli edifici dalle strade (DS);
- I distacchi minimi tra edifici (DE);
- L'entità delle dotazioni di standard pubblico, uso pubblico e pertinenziale.

Sono inoltre consentite, nel rispetto dell'impianto plano volumetrico, degli standard di Piano e dei valori compositivi degli edifici, modifiche all'impianto distributivo dei fabbricati e alle opere di urbanizzazione, che potranno essere presentate non come varianti al Piano, ma come modifiche non sostanziali, approvate secondo la legge regionale n. 16 del 2004.

Poiché il PUA contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza dovrà essere esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede

di approvazione del piano, in alternativa al permesso di costruire i singoli interventi di nuova costruzione possono essere realizzati mediante DIA per ciascun edificio e/o lotto d'intervento.

• **Costituiscono elementi indicativi del PUA da precisare col titolo abilitativo:**

- L'impianto distributivo dei fabbricati localizzati all'interno della Superficie del lotto d'intervento ed i profili regolatori.
- Le quote di progetto delle aree scoperte, che potranno essere precisate in sede di progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e dei fabbricati, in relazione all'approfondimento delle situazioni di fatto e avuto riguardo in modo speciale agli aspetti idraulici delle reti e terreni limitrofi.
- La posizione degli accessi al lotto.
- L'ubicazione e dimensione di portici e gallerie.
- La presenza o meno di interrati e la loro destinazione d'uso.
- L'accessibilità o meno degli interrati con rampe.
- Variazioni di sagoma purché contenute nel planivolumetrico del PUA:
- Variazioni alla destinazione d'uso purché dell'ambito delle destinazioni d'uso ammesse dal PUC, dal RUEC e dagli API.

Elementi diversi da quelli elencati, che compaiano nelle tavole di PUA vanno considerati prescrittivi.

## **ARTICOLO 6 – Elaborati del PUA**

In relazione alle disposizioni del RUEC, gli elaborati del PUA sono i seguenti:

### *RELAZIONI E ELABORATI AMMINISTRATIVI:*

COSTITUZIONE PUBBLICA DEL SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE I TITOLARI DI DIRITTI IMMOBILIARI PARTECIPANTI AL PROGETTO;  
RGI – RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA  
RI – RELAZIONE IMPIANTI  
RGS – RELAZIONE GEOLOGICA E MODELLAZIONE SISMICA DEL SITO DI COSTRUZIONE  
SCP – STIMA COSTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE  
NTA – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE  
SC – SCHEMA DI CONVENZIONE

PVC – PLANIMETRIE E VISURE CATASTALI

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA DI PUA  
DALL'ASSOGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VAS

*ELABORATI GRAFICI DI ANALISI:*

**A01 – INQUADRAMENTO URBANISTICO**

STRALCIO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE	scala 1:5000
STRALCIO AEREOFOTOGRAMMETRICO	scala 1:2000
STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE	scala 1:1000
VISTA AEREA	
VISTE PROSPETTICHE	

**A02 – INQUADRAMENTO DEL REGIME VINCOLISTICO**

Carta delle aree di tutela ambientale - PTCP e PTR	scala 1:5000
Carta delle Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici	scala 1:5000
Tutela Idrogeologica	scala 1:5000
Tutela e valorizzazione dei Beni Culturali	scala 1:5000
Carta Archeologica	scala 1:5000
Le infrastrutture per la mobilità urbana	scala 1:5000

**A02.1 – INQUADRAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

Stralcio della Cartografia della rete Gas	scala 1:5000
Stralcio della Cartografia della rete Idrica	scala 1:5000
Stralcio della Cartografia con indicazione degli Elettrodotti presenti sul territorio comunale	scala 1:5000
Stralcio della Cartografia della pubblica Illuminazione fotovoltaica	scala 1:5000

**A03 – CLASSIFICAZIONE E MODIFICAZIONE URBANISTICA**

Classificazione delle aree	scala 1:5000
Classificazione dei Suoli	scala 1:5000
Carta della Viabilità	scala 1:5000
Carta della trasformazione urbanistica	scala 1:5000

<b>A04 – PLANIMETRIA GENERALE DELL' INTERVENTO</b>	
su base catastale con rilievo dell'area	scala 1:1000
<b>A05 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con indicazione del rilievo topografico quotato	scala 1:500
<b>A06 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con indicazione delle aree e delle destinazioni d'uso degli edifici	scala 1:500
<b>A07 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con individuazione dei vincoli sovraordinati di TUTELA PAESAGGISTICA	scala 1:500
<b>A07.1 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con individuazione dei vincoli sovraordinati di TUTELA ECOLOGICA	scala 1:500
<b>A07.2 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con individuazione dell'attraversamento della rete gas e delle FASCE DI RISPETTO	scala 1:500
<b>A07.3 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con individuazione della CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	scala 1:500
<i>ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO:</i>	
<b>A08 – PLANIMETRIA GENERALE DELL'INTERVENTO</b>	
SU BASE AEROFOTOGRAMMETICA A PIANO CAMPAGNA	scala 1:500
<b>A09 – PLANIMETRIA GENERALE DELL'INTERVENTO</b>	
SU BASE AEROFOTOGRAMMETICA A PIANO COPERTURE	scala 1:500
<b>A09.1 – PLANIMETRIA GENERALE DELL'INTERVENTO</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con l'indicazione delle aree alberate e delle alberature	scala 1:500

<b>A10 – KEY-PLAN DI PROGETTO</b>	
con l'indicazione delle destinazioni delle aree	scala 1:500
<b>A11 – PLANIMETRIA GENERALE DEL PROGETTO</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con l'indicazione del piano quotato di progetto	scala 1:500
<b>A12 – PROFILI LONGITUDINALI E TRASVERSALI</b>	scala 1:500
<b>A13 – PROFILO LONGITUDINALE ASSE STRADALE</b>	scala 1:500/1:100
<b>A14 – SCHEMA DELL'IMPIANTO DI RETE IDRICA</b>	scala 1:500
<b>A15 - SCHEMA DELL'IMPIANTO DELLA RETE ELETTRICA</b>	scala 1:500
<b>A16 – SCHEMA DELL'IMPIANTO DI RETE GAS</b>	scala 1:500
<b>A17 – SCHEMA DELLA RETE DI SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE</b>	scala 1:500
<b>A18 – SCHEMA DELLA RETE DI SMALTIMENTO ACQUE NERE</b>	scala 1:500
<b>A19 – SCHEMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA</b>	scala 1:500
<b>A20 – SCHEMA DELL'IMPIANTO DELLA RETE TELEFONICA</b>	scala 1:500
<b>A21 – PLANIMETRIA GENERALE</b>	
dell'area oggetto dell'intervento con l'indicazione della viabilità veicolare	scala 1:500
<b>A22 – FABBRICATO ADIBITO A PISCINA E A CENTRO GYM</b>	
PIANTA PIANO INTERRATO	scala 1:100
PIANTA PIANO TERRA	scala 1:100
SEZIONE 1 - 1	scala 1:100
SEZIONE 2 - 2	scala 1:100
<b>A23 – FABBRICATO ADIBITO A PISCINA E A CENTRO GYM</b>	
PIANTA PIANO PRIMO	scala 1:100
PIANTA COPERTURA	scala 1:100
SEZIONE 3 - 3	scala 1:100
SEZIONE 4 - 4	scala 1:100

#### **A24 – FABBRICATO ADIBITO A PISCINA E A CENTRO GYM**

PROSPETTO SUD-OVEST	scala 1:100
PROSPETTO NORD-EST	scala 1:100
PROSPETTO NORD-OVEST	scala 1:100
PROSPETTO SUD-EST	scala 1:100

#### **A25 – FABBRICATO ADIBITO A SPOGLIATOI**

PIANTA PIANO TERRA	scala 1:100
PIANTA PIANO COPERTURA	scala 1:100
SEZIONI	scala 1:100
PROSPETTI	scala 1:100

#### **A26 – FABBRICATO ADIBITO A BAR-RISTORO**

PIANTA PIANO TERRA	scala 1:100
PIANTA PIANO COPERTURA	scala 1:100
SEZIONI	scala 1:100
PROSPETTI	scala 1:100

#### **ARTICOLO 7 – Parametri Urbanistici**

L'area del PUA è composta da un unico lotto di intervento e corrisponde ad un'area libera inedificata con disciplina urbanistica consolidata localizzata ai margini del Centro della Città di Benevento in località Cretarossa, denominata "Rotonda della Scienza", del tipo ZTO F delle zone elementari del tipo F6.

L'art.119 delle Norme di Attuazione del PUC per la zona del tipo F6 stabilisce i seguenti parametri da rispettare:

SUPERFICIE TERRITORIALE TOTALE AREA (St).....	: mq. 18.462
INDICE DI EDIFICABILITA' TERRITORIALE .....	: IT = 0,21 mq/mq
SUPERFICIE UTILE LORDA DI SOLAIO DEI FABBRICATI TOTALE MAX (SUL) :	mq. 3.877,02
ALTEZZA MASSIMA FUORI TERRA DEGLI EDIFICI .....	: HE = 12,00 mt
DISTANZA MINIMA DAI CONFINI .....	: DC = 5,00 mt
DISTACCHI MINIMA DEGLI EDIFICI DALLE STRADE .....	: DS = 7.50 mt
DISTACCHI MINIMI TRA EDIFICI .....	: DE = 10,00 mt

L'artt. 31 e segg. del R.U.E.C. del PUC stabilisce i seguenti parametri da rispettare per le superfici da destinare a parcheggio in funzione del carico urbanistico:

CARICO URBANISTICO ..... : CU Alto per SUL > 500 mq

PARCHEGGI PERTINENZIALI PRIVATI (P1) (per addetti) ..... : 4 mq/10 mq SUL min.

PARCHEGGI PUBBLICI O PRIVATI DI USO PUBBLICO (P2) (per utenti) ..... : 8 mq/10 mq SUL min.

L'art.41 delle Norme di Attuazione del PUC, relativamente alle aree di protezione dei corridoi ecologici, interessate da zone elementari del tipo F stabilisce i seguenti parametri da rispettare:

AREA ALBERATA (a Verde): ..... AR: > 15% del Superficie Territoriale totale dell'area (St)

FASCIA ALBERATA (a Verde): ..... FA: > 10 metri, relativamente alle linee di chiusura dell'area oggetto d'intervento, lungo le strade private e pubbliche di piano.

#### **ARTICOLO 8 - UTILIZZAZIONE EDILIZIA**

I parametri dimensionali del progetto risultano:

SUPERFICIE TOTALE AREA (St) : mq. 18.462,00

#### **SUPERFICIE UTILE LORDA DI SOLAIO DEI FABBRICATI (SUL):**

– PISCINA : mq. 1.446,89

– CENTRO GYM : mq. 1.803,35

– SPOGLIATOIO : mq. 450,00

– BAR – RISTORO: mq. 150,00

– LOCALE TECNICO ADIBITO PER CABINA ELETTRICA : mq. 26,50

**TOTALE (SUL) : mq. 3.876,74**

AREA COPERTA DEI FABBRICATI DI PROGETTO (AC) : mq. 3.578,55

INDICE DI EDIFICABILITA' TERRITORIALE DI PROGETTO (ITp) : 0,2099 mq/mq < (Itmax)

ALTEZZA MASSIMA EDIFICI DI PROGETTO (HEp) : 9,50 mt < 12,00 mt (HE)

DISTANZA MINIMA DAI CONFINI DI PROGETTO (DCp) : 14,50 mt > 5,00 mt (DC)

DISTACCO MINIMO DEGLI EDIFICI DALLE STRADE DI PROGETTO (DSp) : 14,50 mt > 7,50 mt (DS)

DISTANZA MINIMI TRA EDIFICI DI PROGETTO (DEp) : 42,35 mt > 10,00 mt (DE)

## **SUPERFICIE DESTINATA A PARCHEGGI:**

PARCHEGGI PERTINENZIALI PRIVATI DI PROGETTO

(P1p) (per addetti): mq. 1.551,40 > mq. 1.550,70 (P1)

PARCHEGGI PRIVATI DI USO PUBBLICO DI PROGETTO

(P2p) (per utenti) : mq. 3.101,80 > mq. 3.101,39 (P2)

TOTALE DI PROGETTO (P1+P2) : mq. 4.653,20

SUPERFICIE DESTINATA ALLA VIABILITA' CARRABILE DI ACCESSO: mq. 556,90

## **SUPERFICIE DESTINATA A VERDE ALBERATO (Attrezzato):**

AREA ALBERATA (a Verde): mq. 3.497,50 > mq. 2.769,30 (AR)

FASCIA ALBERATA (a Verde): min. 13,10 mt > 10,00 mt (FA)

## **ARTICOLO 9 – Percorsi Carrabili e Pedonali**

In tutte le strade e percorsi pubblici e di uso pubblico, previsti dal PUA, dovranno essere rispettate le normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Particolare cura dovrà essere posta nella previsione di materiali e finiture durevoli e di facile manutenzione per pavimentazioni, cordonate ed elementi di arredo urbano.

Tutti i percorsi dovranno essere illuminati, laddove necessario in funzione delle modalità di utilizzo e con le vigenti normative in materia di sicurezza e d'inquinamento luminoso, con particolare riguardo al risparmio energetico.

Le eventuali griglie od elementi di aerazione dovranno ricadere in aree private o private di uso pubblico, preferibilmente in zone non critiche per il passaggio di pedoni e ciclisti, ed in ogni caso di portanza e caratteristiche adeguate, antitacco ed antisdrucchiolo.

Tutti i percorsi dovranno essere dotati di adeguata segnaletica orizzontale e verticale, nel rispetto del vigente Codice della Strada.

## **ARTICOLO 10 – Aree a Verde Alberato e Parcheggi**

Gli spazi adibiti a standard, oltre a rispettare le indicazioni contenute nel PUA, dovranno essere improntati alla ricerca di soluzioni estetiche di buon livello qualitativo, sia in termini di materiali sia in termini di finitura e design, con particolare riguardo agli elementi di arredo urbano. Questi ultimi dovranno essere robusti, di facile manutenzione e saldamente fissati al terreno.

Le aree destinate a verde alberato e/o attrezzato, dovranno essere sempre delimitate da apposita

cordonata di raccordo con marciapiedi, strade o percorsi limitrofi; le parti a confine con proprietà private non dotate di recinzione, dovranno essere adeguatamente recintate.

Per i percorsi nel verde e per gli stalli di sosta dei veicoli, compreso le relative aree di manovra, dovranno essere privilegiate soluzioni con pavimentazione permeabile. Tutti gli spazi dovranno essere illuminati e dotati di segnaletica orizzontale e verticale.

Nei parcheggi, sia essi pertinenziali privati che di uso pubblico, devono essere previsti, in numero adeguato, gli stalli riservati ai portatori di handicap, in prossimità ai raccordi di quota con i percorsi pedonali, secondo la vigente normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

### **ARTICOLO 11 – Requisiti e prestazioni dei fabbricati e delle aree scoperte**

La progettazione dei fabbricati e delle aree scoperte deve essere improntata a criteri:

- di qualità estetica,
- di funzionalità rispetto alle destinazioni d'uso, con particolare riguardo al benessere fisico e psicologico degli utenti dell'edificio e delle aree circostanti, in particolar modo per le categorie deboli, come bambini, anziani, portatori di handicap;
- di capacità prestazionale dei materiali, della struttura e degli impianti in termini di requisiti di sicurezza d'uso, sicurezza idraulica e igienicità.

I locali non abitabili ed accessori dei fabbricati, per essere considerati tali, dovranno presentare oggettive caratteristiche distributive e funzionali chiaramente distinguibili da quelle dei locali abitabili.

Le aree scoperte dell'interno lotto d'intervento dovranno essere prevalentemente sistemate a giardino, con verde permeabile. Anche le pavimentazioni dovranno essere realizzate il più possibile con materiali drenanti. Le pluviali quando non sia previsto il recupero delle acque meteoriche dovranno sversare il più possibile su terreno drenante.

Inoltre, in merito alla qualificazione ambientale ed energetica dei fabbricati, per il contenimento dei consumi idrici, le acque pluviali provenienti dalle coperture dovranno essere il più possibile convogliate in serbatoi, allo scopo di utilizzarle per usi di servizio o innaffiatura dei giardini e/o disperse nel terreno senza immissioni in fognatura.

Le prestazioni energetiche dovranno essere certificate e il consumo energetico dovrà corrispondere alle prescrizioni del RUEC.

La produzione di acqua calda sanitaria dovrà avvenire compatibilmente con le superfici disponibili,

anche per mezzo di fonti rinnovabili.

Per l'utilizzo di materiali ecocompatibili, dovranno essere impiegati come minimo il 20% di materiali naturali certificati.

Valgono gli incentivi o i bonus volumetrici disciplinati dal RUEC.

#### **ARTICOLO 12 – Impianti a rete e opere di Urbanizzazione primaria**

E' prevista a totale carico del proponente, la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie alla completa funzionalità dell'intera area oggetto del PUA in, nel rispetto delle norme vigenti.

Le opere di urbanizzazione sono sottoposte a progettazione unitaria nel rispetto delle prescrizioni degli uffici comunali e/o dalle società incaricate della gestione.

- **Rete fognante acque nere:** Gli scarichi provenienti dagli edifici saranno convogliati alle rete fognaria comunale esistente nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dettate dall'Ente gestore;
- **Raccolta e smaltimento delle acque bianche:** Le acque meteoriche provenienti dalle coperture ai sensi dell'art. 164 del RUEC vigente saranno convogliate in apposite cisterne di raccolta. Le acque meteoriche provenienti dai piazzali, dai parcheggi e dall'area di manovra, ai sensi delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dettate dall'Ente gestore, saranno convogliate nella rete esistente;
- **Rete idrica:** la rete idrica a servizio degli edifici previsti dal PUA dovrà essere progettata nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dettate dall'Ente gestore.
- **Rete gas:** La rete gas a servizio degli insediamenti previsti dal PUA dovrà essere progettata nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dettate dall'Ente gestore;
- **Rete distribuzione energia elettrica, illuminazione pubblica, rete telefonica:** Gli allacci alle reti elettrica, di pubblica illuminazione e le rete telefonica dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni degli Enti gestori.

Tutte le urbanizzazioni su descritte saranno ulteriormente precisate nella progettazione esecutiva.

#### **ARTICOLO 13 – Disposizioni finali**

Per quanto non specificato dalle presenti norme di attuazione del Piano, valgono le prescrizioni delle leggi statali e regionali, nonché le norme del PUC, API e RUEC.